



notiziario della
Comunità Pastorale San Giovanni XXIII
 CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

Comunità in cammino



2025: un anno di speranza



«La prima Porta Santa l'ho aperta a Natale in San Pietro, ma ho voluto che la seconda Porta Santa fosse qui in un carcere. Ho voluto che ognuno di noi tutti che siamo qui, dentro e fuori, avessimo la possibilità anche di spalancare le porte del cuore e capire che la speranza non delude»

(PAPA FRANCESCO - REBIBBIA, 26 DICEMBRE 2024)

DOSSIER

Il bullismo: cos'è e come prevenirlo e contrastarlo

A cura del Comitato genitori di Fara d'Adda

alle pagine 6 e 7

LA VESTIZIONE

Ecco i nuovi chierichetti della nostra Comunità pastorale: le foto dei gruppi di Canonica, Fara, Pontirolo e Badalasco

a pagina 8

L'editoriale del Parroco

Un nuovo anno di fede (e quindi di pace)

di don Andrea Bellò

Inizia un nuovo anno. Quante persone hanno festeggiato il Capodanno con i soliti riti propiziatori! Questi riti prevedono che si debba scacciare la sfortuna con petardi e mortaretti, per farla scappare da noi e dal nuovo anno che inizia.

DIACONIA

PARROCO

Don Andrea Bellò
02.9094125 • 3393786670
comunitapastorale@cpgiovanni23.it
parrocchiacanonica@cpgiovanni23.it

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

Don Ale Torretta
3494910635
alextorretta1@gmail.com

VICARIO PONTIROLO

Don Alessandro Giannattasio
3470528394
parrocchiapontirolo@cpgiovanni23.it

VICARIO FARA GERA D'ADDA

Don Luigi Baggi
3471747077
parrocchiafara@cpgiovanni23.it

DIACONO

Ireneo Mascheroni
3479351693

RELIGIOSA

Suor Amelia Cerchiarì
3394327383

ORARIO SANTE MESSE

SABATO E PREFESTIVI

Canonica 18:00
Fara 18:00
Pontirolo 20:15
Badalasco - : -
Fornasotto 17:30

DOMENICA E FESTIVI

Canonica 08:00 - 10:30 - 18:00
Fara 08:30 - 10:30 - 18:00
Pontirolo 08:00 - 10:30
Badalasco 08:00 - 10:00
Fornasotto 09:30

GIORNI FERIALI

Canonica da LUN. a SAB. ore 08:00
Fara da LUN. a VEN. ore 08:30
Pontirolo da LUN. a VEN. ore 09:00
Badalasco MAR. e VEN. ore 18:00

SEGRETERIE

Canonica
sabato dalle 09:00 alle 11:00
Fara Gera d'Adda
da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 17:00
Pontirolo
lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

RADIO COMUNITARIA

Pieneradio Fm 89,7 Mhz

COMUNITÀ IN CAMMINO

Anno 2 - Numero 5

Periodico mensile a cura della testata giornalistica
"Associazione amici di Pieneradio".
Registrazione al Tribunale
di Bergamo n. 39 del 10 ottobre 1995

DIRETTORE RESPONSABILE - Fabio Conti

PARROCO don Andrea Bellò
VICEDIRETTORE Paolo Borellini
REDAZIONE Giuliano Tredici, Chiara Frigeni
HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO:
Ireneo Mascheroni, Andrea
Villa, Giovanni Comi, Maristella
Colombo, Tommaso Zucchinalli,
Erika Valtolina, Sofia Misani

GRAFICA eRreVierRe communication
335.530.91.95 • grafica@errevierre.it

STAMPA GI STUDIO srl Editoria, Grafica e Stampa
www.gistudio.it

**NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE
IL 10 GENNAIO 2025**

Agenda della Comunità Pastorale • GENNAIO 2025

13 L	
14 M	ore 20:45 - a Pontirolo 2° Incontro del Corso fidanzati
15 M	
16 G	ore 21:00 - a Canonica Lectio Azione Cattolica con la dott.ssa Silvia Landra
17 V	
18 S	ore 10:30: Redazione Notiziario A Canonica don Chino Pezzoli
19 D	Il Tempo Ordinario A Canonica don Chino Pezzoli ore 16:00: nelle varie parrocchie Battesimi
20 L	ore 21:00 - a Canonica Gruppo Liturgico
21 M	S. Agnese, compatrona oratorio di Fara ore 20:45 - a Pontirolo 3° Incontro del Corso fidanzati
22 M	Ore 21.00 in oratorio a Canonica: incontro sul beato Carlo Acutis con Mons. Apeciti, responsabile della causa dei santi della Diocesi di Milano.
23 G	ore 21:00 - a Treviglio Lectio Azione Cattolica con la dott.ssa Silvia Landra
24 V	
25 S	ore 16:00: a Canonica preghiera ecumenica con la comunità evangelica
26 D	III Tempo Ordinario
27 L	ore 21:00 - Consiglio Affari Economici
28 M	ore 20:45 - a Pontirolo 4° Incontro del Corso fidanzati
29 M	
30 G	ore 21:00 - in oratorio a Canonica convegno sul tema dell'educare. Interverranno un sindaco, un insegnante, l'assistente diocesano dell'Azione Cattolica don Cristiano Passoni, la presidente della cooperativa sociale "l'orto che fa la differenza". Modera il prof. Fabio Conti.
31 V	Ore 16.30 negli oratori, santa Messa e a seguire merenda.

■ Comunità ■ Canonica ■ Fara - Badalasco ■ Pontirolo - Fornasotto ■ Pastorale Giovanile

Anagrafe della Comunità

DICEMBRE 2024



ci hanno lasciato

Fara Gera d'Adda

Villa Pierina
Ceresoli Angela

Pontirolo Nuovo

Raffaella Pinotti

Canonica d'Adda

Mozzi Giuseppina
Einardi Giovanni
Costa Corrado



Battesimi

Fara Gera d'Adda

Lodetti Bugini Tomaso
Lukaj Liam

Pontirolo Nuovo

Matteo Pavesi
Vittoria Perreon

Comunità in cammino

IL NOSTRO MENSILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE Ora è possibile anche sostenerlo economicamente

Ormai distribuito da oltre un anno nelle chiese della nostra Comunità Pastorale, questo strumento informativo ha - come tutto - anche un suo costo economico dovuto alla stampa. Facendo seguito alle richieste che sono pervenute alla Redazione, invitiamo chiunque fosse interessato a contribuire a questa nostra pubblicazione, che viene distribuita economicamente a cadenza mensile, a contattarci al numero 339.2000594.

L'invito è rivolto principalmente alle aziende e alle attività commerciali di Fara d'Adda, Canonica e Pontirolo Nuovo, ma non solo. L'obiettivo è quello di sostenere l'informazione della nostra Comunità e, nel contempo, usare questo nostro strumento come

Noi cristiani non abbiamo bisogno della "Dea Fortuna" Abbiamo un Dio che ci ama gratis e non ci chiede nulla

segue dalla prima

Questo antipatico spiritello, chiamato alle volte iella, appartenente al mondo della superstizione e dell'occulto, deve essere scacciato dalle nostre vite con tutti i mezzi possibili. La dea Fortuna deve essere pregata e omaggiata perché si degni di rivolgere le sue grazie a noi mortali. Si fanno brindisi e ci si veste con indumenti specifici a lei propizi per averla dalla nostra parte e, ovviamente, non dalla parte di chi ci vuole male. Queste divinità non sono naturalmente inclini a noi e devono essere pagate, potremmo dire pure, "corrotte" con qualcosa. Infatti, i più di trecento feriti gravi in Italia per i botti di questo Capodanno appena trascorso sono un dato inequivocabile del sacrificio che questa divinità richiede ai suoi poveri devoti. Trecento feriti solo in una notte, come in una guerra, basata su superstizioni false, costose e dannose. Ma nessuno ha il coraggio di dire che queste superstizioni sono basate su sciocchezze e falsità. Naturalmente, lasciamo la loro religione a chi la professa con tanto ardore e passione e noi cristiani ci teniamo la nostra. Noi cristiani non abbiamo bisogno della dea Fortuna perché abbiamo già un Dio che si interessa di noi, un Dio che ci ama gratis, che non ci chiede nulla in cambio del suo amore, un Dio che per mostrarci l'infinita tenerezza che ha nei nostri confronti ci ha dato suo Figlio Gesù. Un Dio che ci ha mostrato la sua vita che è amore incondizionato. Una vita che può essere riscoperta anche da ciascuno di noi perché siamo fatti a sua immagine. Questa vita di Dio non consiste nel prendere la nostra vita come un possesso, una cosa scontata, da proteggere



dalle ingerenze e dalle intromissioni degli altri. Se la nostra vita è un centrarsi solo sui nostri desideri e i nostri capricci, diventa un inferno. Diventiamo schiavi delle nostre passioni, delle nostre autorealizzazioni basate solo su riferimenti teorici e alle volte impraticabili. Diventiamo gli sguatterri delle nostre voglie e ambigue passioni, che vedono ogni limite come un ostacolo all'infantile bisogno ossessivo di appagamento, di piacere e di libertà. Per questo siamo sempre barricati in casa, con una paura costante verso il diverso, verso chi ci può impedire di fare tutto quello che vogliamo. In fin dei conti, questo modo di concepire la vita come un bene privato, egoistico e che necessita uno sforzo immenso di auto appagamento e di autorealizzazione è all'origine delle contese, dei conflitti e in ultima istanza delle guerre e degli omicidi di ogni tipo, dall'uccisione della vita innocente mediante l'aborto, al femminicidio, e ad ogni tipo di male. La vita di Dio è diversa e può essere vissuta da ciascuno di noi seguendo l'esempio di Gesù, che non ha ritenuto un tesoro geloso il suo essere Dio, ma si è donato a noi con amore. Quest'anno non sarà un anno fortunato perché per noi non esiste la fortuna. Sarà un anno di amore, se vogliamo. Sarà un anno di fede, e quindi di amore. Un anno giubilare di riposo e di preghiera, di pace e di serenità. Tutte queste virtù non sono un dono ipotetico di un dio despota, distratto e capriccioso ma sono delle scelte che possiamo fare noi stessi. A partire da oggi. Non serve che ci auguriamo buon anno, pace e serenità perché se abbiamo fede tutto questo ci è già dato, qualunque cosa succeda!

CANONICA D'ADDA

Lutto per l'ex sindaco Einardi, aveva 82 anni



Lutto e dolore a Canonica d'Adda per la scomparsa dell'ex sindaco Giovanni Einardi, morto a 82 anni. Oltre che primo cittadino dal 1985 al 1990, Einardi è stato impegnato per tutta la vita nel mondo del volontariato, dedicando di fatto la sua vita alla comunità. Era in prima linea da sempre nell'associazione 'Aiutiamoli a vivere' - da lui stesso fondata con altri canonichesi - ed era impegnato sia a livello civile, appunto anche venendo eletto nel 1985 alla guida dell'amministrazione comunale, sia a livello parrocchiale, dove collaborava come volontario. Anche per questo tante persone hanno voluto porgere a Einardi l'ultimo saluto durante i funerali, celebrati l'altro lunedì nella chiesa parrocchiale del paese. Il feretro è poi stato tumulato al cimitero di Canonica.

Movimento 3ª Età

FESTA ANNUALE Lunedì 3 febbraio, Oratorio di Pontirolo Nuovo

PROGRAMMA

ore 14:00 Ritrovo presso l'Oratorio
ore 14:15 Preghiera di inizio
ore 14:30 Inizio tombola
con "intermezzi"
ore 16:00 Brindisi
accompagnato dal dolce

*sono invitati tutti gli aderenti,
ma anche pensionati,
anziani e casalinghe
delle singole parrocchie.*

La Settimana dell'educazione tra Sant'Agnese e San Giovanni Bosco (21-31 gennaio): progetti, strumenti e una tavola rotonda

Tra Sant'Agnese martire, il 21 gennaio, e San Giovanni Bosco, santo educatore, il 31 gennaio, si sviluppano incontri, serate, pizzate, dibattiti in tutti gli oratori. Sono dieci giorni, ma è chiamata "Settimana dell'educazione" perché educare è una delle 7 meraviglie del mondo, educare rende meraviglioso il mondo, educare deve far parte del nostro quotidiano, ogni giorno, 7 giorni a settimana.

Dicesi oratorio luogo dell'azione Pastorale della Chiesa in cui l'annuncio del Vangelo accompagna la normale crescita dei ragazzi in un intreccio armonico tra umano e spirituale. Quest'anno facciamo focus su una famosa frase di san Giovanni Bosco: "Oratorio è dove crescere buoni cristiani e onesti cittadini". Ma oggi è ancora possibile educare buoni cristiani e onesti cittadini? Quali strumenti ha usato la mamma di Carlo Acutis, un adolescente come tanti con la passione per il computer e in mano la corona del rosario. **Ce ne parla monsignor Ennio Apeciti, Responsabile Diocesano delle Cause dei Santi, mercoledì 22 gennaio, alle ore 21, presso l'oratorio di Canonica.**

Quali strumenti abbiamo noi come comunità di educatori e genitori oggi?

Essere "bravi ragazzi, brave ragazze, buon marito" non basta più, così ci racconta la cronaca nera di questi ultimi mesi. Era un bravo marito quello che ha ucciso nel sonno la sua giovane moglie; era un bravo ragazzo quel diciassettenne che ha voluto "provare cosa si prova ad uccidere con le proprie mani", era una brava ragazza la ventiduenne babysitter e animatrice che ha partorito e ucciso i suoi bambini. È possibile educare un'altra umanità?

Quali strumenti abbiamo a disposizione? Ne proponiamo quattro: quattro strumenti e quattro voci che possono aiutarci a ri-

Educare dev'essere una sfida quotidiana per crescere buoni cristiani e onesti cittadini

costruire i pilastri valoriali che fanno crescere in età grazia e sapienza davanti a Dio e davanti agli uomini.

1 Azione Cattolica: ce ne parla don Cristiano Passoni Responsabile Diocesano.

2 Scuola: l'impegno gioioso di coltivare il proprio bagaglio culturale. Ce ne parla un insegnante.

3 Comune: l'impegno politico quotidiano La buona Politica per il Bene Comune. Ce ne parla un Sindaco.

4 Orto che fa la differenza, Cooperativa

d'eccellenza impegnata nel sociale. Ce ne parla il Presidente di un sogno di integrazione e di inclusione diventato realtà.

Un Dirigente Scolastico, un Sindaco, l'Orto che fa la differenza e il Responsabile Diocesano di Azione Cattolica portano la loro esperienza e ci lanciano alcune provocazioni perché si compia la meraviglia dell'educare.

Tu cosa fai per crescere buoni cristiani?

Tu cosa fai per crescere onesti cittadini?

Cosa facciamo per educare una generazione buona e onesta?

Giovedì 30 gennaio (giovedì Eucaristico), alle ore 21, presso oratorio di Canonica, una tavola rotonda sul tema a cura del giornalista Fabio Conti.

Venerdì 31 festa del santo educatore San Giovanni Bosco, alle ore 16,30, in oratorio Messa 4x4 sui campi di Canonica, Badalasco, Pontirolo, Fara e merenda con la torta margherita in onore di Margherita, la mamma di san Giovanni Bosco: perché per educare un fanciullo ci vuole tutto il villaggio.

Alla sera, ore 19,30, cena 4x4 per i Volontari in ogni oratorio: Canonica, Fara, Pontirolo con Fornasotto a Fornasotto, Badalasco.

don Alessandro Giannattasio



Matrimonio cristiano, al via il cammino per 11 giovani coppie guidate dallo Spirito



Sono 11 le giovani coppie che partecipano quest'anno all'itinerario di preparazione al matrimonio cristiano promosso dalla nostra comunità pastorale. Guidato da don Andrea e da una équipe di accompagnamento pastorale, il cammino vuole anzitutto aiutare i giovani a riappropriarsi, a riscoprire la fede in Gesù, come Signore e luce della propria vita. Il matrimonio cristiano, infatti, poggia proprio sulla fede degli sposi nella presenza viva dello Spirito di Cristo che custodisce ed alimenta il loro l'amore.

A questo scopo, nel corso degli anni, l'équipe ha sviluppato una metodologia attiva fatta di confronto, testimonianze e riflessioni che aiutano le giovani coppie a mettersi in gioco, a far emergere le difficoltà e la bellezza della vocazione cristiana al matrimonio. Un'esperienza unica, originale che ogni coppia è

chiamata a vivere alla luce del Vangelo, guida e ispirazione del cammino di vita che le attende.

I contenuti proposti in questo percorso partono dall'esperienza umana dell'innamoramento e dell'amore, per interrogarsi sul proprio cammino di fede e sul significato del sacramento del matrimonio, sulla esperienza della genitorialità. Non mancano momenti di riflessione, condotti dalla ostetrica e dallo psicologo del consultorio familiare decanale Centro per la Famiglia di Treviglio, sui temi della apertura alla vita e della relazione di coppia.

Uno spazio viene dedicato ai genitori di questi giovani. Il matrimonio dei figli si accompagna ad un importante cambiamento negli assetti familiari e generazionali. Si trasforma il modo di essere figli, alle prese con un nuovo legame da curare e nutrire, e si ridefiniscono modalità e bisogni nella relazione con le famiglie d'origine.

Anche il ruolo del genitore si trasforma, per essere capace di dare spazio a una nuova famiglia, portatrice di una visione propria del legame e della vita, rispettandone le differenze e i confini, senza tuttavia far mancare il sostegno e il confronto. In questa transizione si incontrano spesso fatiche, incomprensioni, conflitti, non sempre facili da comprendere e gestire.

I giovani e la équipe che li accompagna vivono in modo positivo questa esperienza formativa. Comprendono che il matrimonio cristiano è un passaggio di vita importante. Si apre una pagina nuova che segna in modo positivo e completa l'amore di una coppia.

La comunità intera è chiamata a seguire con l'affetto e la preghiera questi giovani. Le difficoltà oggi sono molte e complesse. Sostenere le famiglie nel loro cammino di vita è compito di tutti i cristiani. Perché possa risplendere la bellezza della famiglia cristiana, comunità di vita e di amore, culla dell'umana avventura.

Diacono Ireneo

PONTIROLO NUOVO

Genitori e ragazzi in scena per il presepe e i Magi nel giorno dell'Epifania

Nel giorno dell'Epifania, festa della manifestazione di Gesù, nella quale Dio, diventato piccolo bambino, si rivela Dio per tutti, accessibile, amabile, salvatore... nella chiesa di San Michele a Pontirolo, un gruppo di genitori e ragazzi hanno rappresentato il mistero del Natale. Ed è stato davvero meraviglioso, coinvolgente e commovente. Il musical ha richiesto un lavoro di mesi e tanta passione, insieme alla fede e alla capacità di collaborare.

Questo è solo un grande grazie soprattutto per tutti coloro che si sono impegnati con tanta dedizione: bambini, ragazzi, genitori e, come al solito, le persone che restano dietro le quinte, Rosy e Renzo che si dedicano ogni anno, nel periodo natalizio e pasquale a queste Sacre Rappresentazioni. E così vivono il loro essere catechisti a servizio della comunità! Grazie di cuore anche a tutte le altre persone che hanno collaborato per gli abiti, le scene, le musiche, le luci... Grazie!



Il bullismo, un fenomeno da non sottovalutare

Conoscere i rischi, fare prevenzione, ascoltare gli allarmi e intervenire

Nonostante i quotidiani fatti di cronaca, il bullismo rimane ancora un fenomeno sconosciuto o sottovalutato da molte famiglie. Come genitori ci chiediamo ogni giorno quali azioni potremmo intraprendere per contrastare questo fenomeno che non è così estraneo alle nostre piccole realtà territoriali.

Come **Comitato Genitori di Fara Gera d'Adda** ci siamo interrogati su quali siano le nostre conoscenze al riguardo, visto che, secondo noi, è fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così delicato e, pertanto, vogliamo fornire **questo breve spunto di riflessione, senza la pretesa di avere la soluzione in tasca.**

Con il **termine bullismo** si indica una forma di sopraffazione messa in atto da "una persona che usa la propria forza o potere per intimidire o danneggiare una persona più debole".

Il bullismo si sostanzia in comportamenti aggressivi consistenti in atti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica o psicologica commessi da un soggetto prevaricatore - **bullo** - nei confronti del soggetto debole - **vittima** - in modo intenzionale e ripetuto nel tempo, che scaturisce dalla scarsa tolleranza per la diversità: appartenenza etnica, scelte di vita, caratteristiche fisiche, orientamento sessuale, etc.

Nel mondo reale il **bullismo** è un fenomeno sommerso che generalmente si sviluppa all'insaputa degli occhi dell'adulto, sia esso insegnante, genitore, personale non docente o dirigente scolastico, educatore, referente dell'oratorio e, pertanto, affinché l'azione di prevenzione possa risultare efficace, è importante

il coinvolgimento di tutte queste figure, ognuna in relazione alla sfera di competenza.

Il bullismo, che spesso nasce come un gioco, può determinare delle conseguenze molto pesanti per la vittima, incidendo sulla sua psicologia e determinando traumi difficili da superare o, in alcuni casi, l'insorgere di vera e propria depressione.

Le tipologie di bullismo

Bullismo fisico

Il bullismo fisico è la forma più visibile. I suoi "segni" possono essere facilmente scoperti dai genitori e dagli insegnanti. In questo caso un intervento tempestivo può limitare i danni alla vittima di atti di aggressione consistenti, per esempio, in calci, pugni, schiaffi, distruggere lo zaino del compagno, bruciare i suoi libri, furto o rapina (per esempio il bullo blocca la vittima e gli sottrae il denaro per la merenda).

Bullismo verbale

Il bullismo verbale consiste nell'uso di minacce, provocazioni e insulti con l'obiettivo di umiliare la vittima.

Bullismo relazionale

Il bullismo relazionale è conosciuto anche come "bullismo femminile" e mira ad allontanare la vittima dal gruppo dei coetanei mediante l'uso di modalità diffamatorie con l'obiettivo di distruggere i rapporti amicali.

Cyberbullismo

Il mondo digitale e virtuale, infatti, rappresenta un'enorme opportunità di sviluppo e di crescita culturale e

sociale ma nasconde, però, una serie di insidie e pericoli. Il cyberbullismo, infatti, è l'attacco ripetuto nei confronti della vittima, realizzato attraverso strumenti tecnologici, primi tra tutti i social network, ove i soggetti più deboli vengono presi di mira virtualmente e colpiti pubblicamente, ma anche tramite l'e-mail, sms, i blog, i telefoni cellulari e/o i siti web.

I protagonisti del bullismo

I protagonisti principali del fenomeno del bullismo sono due:

1. **il bullo**, che commette le violenze e tutti gli atti tipici del fenomeno in analisi;
2. **la vittima**, che è il soggetto debole, che subisce i comportamenti del bullo senza riuscire a difendersi.

Attorno a queste due figure si muovono spesso **altri soggetti**:

- **l'esterno**, colui che rimane indifferente agli avvenimenti sino al punto di ignorare quanto lo circonda;
- **il difensore**, colui che difende la vittima al fine di far cessare i comportamenti aggressivi;
- **il sostenitore**, colui che incoraggia il bullo e mortifica la vittima oppure colui che assiste passivamente alla scena;
- **l'aiutante o assistente**, è colui che blocca la vittima fisicamente ponendola a disposizione del bullo.

Conseguenze del bullismo

Le vittime di bullismo hanno paura, si sentono soli, sbagliati, umiliati, indifesi. Soprattutto se sono adolescenti, si vergognano a chiedere aiuto. In loro la sofferenza aumenta sempre più ed aiutarli diventa molto difficile.

In età adulta, possono sentirsi a disagio nelle relazioni con gli altri, soffrire di depressione e sentirsi sempre potenzialmente "vittime".

I bulli, invece, si illudono di risolvere con la prepotenza tutti i problemi che incontrano e non si mostrano agli altri come sono realmente, con capacità e debolezze. Scambiano la paura suscitata nelle vittime per rispetto ed approvazione. Si costringono a reggere il personaggio del "duro" anche quando non ne hanno voglia, perché non possono perdere la faccia. Da grandi rischiano più degli altri di avere problemi con la giustizia.



Alcuni diventano amici del prepotente per non avere problemi, altri hanno paura di essere presi di mira in futuro. Tutti insieme imparano a **“farsi i fatti propri”**, pensando che non si può contare sull'aiuto di nessuno perché vince sempre il più forte. Con la legge della giungla tutti possono essere vittime, perché ognuno ha dei punti deboli e può essere preso di mira dagli altri.

Se il bullismo dura a lungo può darsi che, presto o tardi, la vittima esplode con una reazione estrema e apparentemente eccessiva. Può farlo verso chi la sta vessando o verso altre persone, più deboli di lei. **Molti “bulli” sono state “vittime” in passato.** Soprattutto se, quando erano in difficoltà, non si sono sentiti ascoltati e sostenuti da nessuno.

A cosa prestare attenzione?

Prestate attenzione ad alcuni comportamenti dei vostri figli, come **tristezza**, scarso appetito, il fatto che è spesso da solo e **non invita amici a casa** o nessuno invita lui alle feste, ha spesso libri rovinati etc..

Ascoltate i vostri figli dando loro fiducia quando vi raccontano episodi per loro non piacevoli, senza minimizzare o enfatizzare, prendendo in seria considerazione le loro paure ed i loro sentimenti e cercando di capire cosa sia successo.

Se vostro figlio è un bullo è importante che capiate come si sente e cosa gli succede, ascoltate il suo malessere, fategli capire il valore della compassione, dell'amicizia, delle regole e del rispetto della vita degli altri e l'importanza del dialogo nelle relazioni sociali. **Non giustificate mai le sue condotte (è sempre colpa degli altri!!!).**

Insegnate ai vostri ragazzi **che comportamenti illeciti nel mondo reale** (per es. insultare una persona, sottrarre credenziali ad un amico, accedere illecitamente ad un sito o ad un servizio ecc.), **sono illegali anche in Rete.**



Ricordate sempre loro che **è facile mentire quando si è online**: alcune persone possono fingersi quello che non sono realmente. Non è una buona idea incontrare qualcuno che si è conosciuto solo tramite la Rete, anche se questa persona ha inviato una sua foto o si è presentata attraverso una webcam. **Ogni immagine sul web può essere falsa.** Se si ricevono messaggi o si incontrano contenuti che mettono a disagio, occorre segnalarlo ad un adulto di cui ci si fida.

Come combattere il bullismo

Un ruolo fondamentale nella lotta al fenomeno del bullismo lo svolgono prima di tutto la famiglia, che pone le basi affettive della socializzazione, e, poi, la scuola, che ha il compito importante di formare il minore inserendolo nella società come attore e non come soggetto passivo. **Tutti gli organi collegiali, oratori compresi, si facciano effettivi promotori di una sana e civile convivenza tra i ragazzi**, insegnando ad accettare le debolezze degli altri e, soprattutto, le diversità, che vanno valorizzate e non temute,

favorendo le attività di gruppo e di collaborazione, che favoriscono l'integrazione.

Ciò non significa che la scuola così come la famiglia, non debbano porre dei limiti ma che il **modello educativo** che suscita comportamenti meno aggressivi è di tipo **“autorevole”**, in quanto non esclude divieti e punizioni ma lo fa in un clima di affetto e valorizzazione per la crescita del ragazzo.

Bisogna far capire che, per una civile convivenza nel pieno rispetto della libertà di ciascuno all'interno di una società, occorre rispettare delle regole e che l'innosservanza delle regole determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. **(ci sono molte sanzioni, anche di carattere penale, che possono incidere pesantemente sulla vita futura del bullo, oltre che quelle risarcitorie per i danneggiamenti perpetrati)**

Spesso, dopo alcuni episodi di bullismo, gli adulti si giustificano in questo modo: **“Non ci siamo accorti di nulla! Nessun segnale è pervenuto alla nostra attenzione! Era tutto “normale!”.**

Mentre i bulli giustificano le loro condotte dicendo che **si trattava di uno scherzo, di un gioco...**

Ma si chiede al lettore studente, genitore, insegnante, educatore: è uno scherzo deridere, picchiare, sentirsi forti con una persona più debole?

No, in questo modo si offende solamente la dignità della persona, per cui bisogna incoraggiare le vittime a denunciare gli episodi di bullismo, garantendo un pronto intervento di fronte al fenomeno.

In questo periodo natalizio, molti, anche nell'ambito delle attività didattiche/scolastiche, si sono recati al cinema ed hanno visto **“Il ragazzo dai pantaloni rosa”**, film che tratta problematiche sociali connesse al bullismo.

Ecco, questo è uno di quegli spunti di riflessione che possono aiutare a sensibilizzare i giovani sul fatto **che i loro “scherzi” possono avere drammatiche conseguenze.**





LE “VESTIZIONI” A PONTIROLO, CANONICA, FARA D’ADDA E BADALASCO

Ecco i nuovi chierichetti della nostra Comunità

Nei loro sorrisi un segno di speranza per il Giubileo

Forse non ci rendiamo conto, forse non tutti siamo così, ma il più delle volte passiamo non poco tempo della nostra giornata a lamentarci: perché ci manca questo, perché vorremmo che le situazioni fossero diverse, perché forse temiamo l'avvenire ... E se parliamo di lamentele, quante se ne sentono sulla Chiesa, sulla sua struttura, sulla sua organizzazione, sul suo futuro. Certo i numeri, soprattutto in riferimento ai giovani, devono condurre a riflessioni serie, che possano essere lungimiranti. La vera domanda a mio modesto avviso dev'essere una: noi, nel nostro piccolo, cosa facciamo? Nella nostra comunità pastorale cosa può avvicinare (forse è un paradosso) i più piccoli, i giovani all'eucarestia? La risposta non è la mia, anzi è la più antica possibile, la risposta sta nelle immagini che vedete: bambini, ragazzi che hanno ancora voglia di stare vicino a Gesù (nel vero senso della parola), che hanno ancora voglia di vivere esperienze significative di fede (gli permettiamo d'averne? O siamo arroccati

su spazi che non ci appartengono?). Forse allora la risposta risulta essere più semplice del previsto, in ogni caso, che qualcuno s'impegni all'alba dell'Anno Santo 2025 in questo servizio, che lo faccia con piacere, è una benedizione, dev'essere fonte di speranza, ma indubbiamente è tutt'altro che scontato: è necessario allora avere un occhio di riguardo, oggi più che mai, è necessaria la gratitudine, il rispetto e soprattutto la preghiera.

Andrea Villa



Ascolta Pienneradio

**L'emittente della nostra
Comunità pastorale**

Inquadrando il QR-code
è possibile ascoltare direttamente
Pienneradio



**“Comunità in Cammino”
è anche “in onda” su Pienneradio**

La domenica pomeriggio, dalle 15,
la lettura dei principali articoli
del nostro mensile

A BADALASCO I RAGAZZI DI TUTTI I 3 PAESI

Condivisione e conoscenza Il Ritiro di Natale dei nostri adolescenti

Nella serata di venerdì 20 dicembre 2024 si è tenuto il Ritiro di Natale per gli adolescenti della Comunità Pastorale: un'occasione per trovarsi tutti insieme dai vari oratori e prepararci alla nascita di Gesù. La serata si è svolta nell'oratorio di Badalasco, dalle 19.00 alle 23.00 ed è stata, indubbiamente, un momento di condivisione e un'occasione per conoscersi meglio tra ragazzi dei differenti paesi. Nella prima parte della serata abbiamo dato maggior spazio allo svago, ai giochi e alle chiacchiere; successivamente, dopo aver ringraziato pregando, ci siamo seduti su due lunghe tavolate

per cenare tutti insieme. Nella seconda parte, abbiamo svolto più attività a turno: lo spazio per la Confessione, un momento di riflessione con gli educatori, l'incartamento dei regali per i bambini più bisognosi e la preparazione di alcuni biglietti di augurio destinati agli ospiti della Rsa "Villa Orchidea" di Badalasco. Alla fine ci siamo ricongiunti tutti nel cortile attorno ad un grande falò, mangiando il pandoro e cantando allegramente, ringraziandoci a vicenda e scambiandoci gli auguri, nell'attesa di poter vivere un altro incontro così speciale.

Sofia Misani



Il ritiro dei ragazzi delle Medie: ecco il gruppo

Il coro e il coretto di Pontirolo cercano aspiranti cantori di tutte le età

Lunedì 18 gennaio ore 20.00/20.45 invito rivolto a bambini/e, ragazzi/e a partire dai 6 anni prova di canto in coro.

La partecipazione è gratuita e nella gratuità

- chiede il desiderio di cantare insieme
- chiede l'impegno settimanale (il lunedì ore 20.00/20.45)
- offre la possibilità di animare le Celebrazioni Liturgiche Solenni e la partecipazione a Concerti, Elevazioni Musicali

Segna la data!

Noi ti aspettiamo perché cantare insieme è bello!

Da lunedì 18 gennaio ore 21.00 / 22.30 il Coro San Michele Arcangelo in Pontirolo Nuovo invita giovani e adulti alla prova di canto in coro.

La partecipazione è gratuita e nella gratuità chiede

- il desiderio di fare del Canto un Servizio alla Liturgia e ai momenti Musicali legati alla cultura del Canto Sacro;
- l'impegno settimanale alle prove (il lunedì ore 21.00 / 22.30)
- l'impegno al servizio di Animazione nelle Celebrazioni Liturgiche, ai Concerti, Elevazioni Musicali.



LUNEDÌ 3 FEBBRAIO, PRESSO L'AUDITORIUM SAME DI TREVIGLIO:
INVITATI GENITORI, INSEGNANTI, EDUCATORI

Il desiderio come forza di cambiamento L'incontro con Massimo Recalcati

Si terrà lunedì 3 febbraio, presso l'Auditorium della Same di Treviglio, l'incontro con il professor Massimo Recalcati, noto psicoanalista e formatore. L'evento è organizzato da Familyper, il Centro Famiglia dell'ambito di Treviglio che vede come capofila la cooperativa sociale Agape, ente gestore dei consultori accreditati di ispirazione cristiana di Treviglio e Caravaggio. Assieme ad Agape, partner del progetto sono il Consultorio pubblico di Treviglio dell'Asst Bergamo Ovest e Risorsa Sociale, l'ente che coordina i servizi sociali dei 18 comuni dell'ambito di Treviglio e la Fondazione Mons. A. Portaluppi. Familyper è un progetto sperimentale per lo sviluppo dei Centri Famiglia, sostenuto e finanziato dalla Regione Lombardia, per promuovere il protagoni-

simo delle famiglie e sostenerle nei loro compiti educativi. Sul sito (familyper.it) si trovano tutte le realtà sociali e socio-sanitarie del territorio (sono censiti oltre 600 servizi); nel territorio vengono proposti incontri di formazione per genitori di adolescenti e momenti di aggregazio-



ne per le giovani famiglie; sono attivi inoltre sportelli di orientamento e ascolto, ad accesso libero. L'incontro con Massimo Recalcati si inserisce in questo contesto. Vuole essere un'occasione propizia per tutti - genitori, insegnanti ed educatori - per approfondire il tema del "desiderio" come forza di cambiamento delle relazioni nell'ambito familiare e sociale. Lo spunto è offerto dall'ultimo lavoro del prof. Recalcati, sulla "legge del desiderio", alla ricerca delle radici bibliche della psicanalisi. L'incontro è ad accesso libero e gratuito. E' necessario però iscriversi. Nella locandina si trovano tutte le informazioni e il QR code per la iscrizione all'evento formativo, a partire da lunedì 13 gennaio.

Ireneo Mascheroni

FARA GERA D'ADDA

IL "DERBY" A CURA DELL'ORATORIO SPORTING TEAM, NATO 15 ANNI FA

Festa per grandi e piccoli con il "Giocagol" il torneo di calcio della Gera d'Adda

Un gruppo di amici ed appassionati di sport hanno costituito la società "Oratorio Sporting team" (O.S.T.) che da oltre 15 anni opera nell'ambito dell'oratorio con circa 70 iscritti, tutti bambini compresi tra i 5 e gli 11 anni, felici di praticare sport. Grazie alla collaborazione di amici e volontari abbiamo iscritto al C.S.I di Treviglio 2 squadre di primi calci - Giocagol, una squadra di pulcini e 2 squadre di esordienti ai loro rispettivi

campionati. Sabato 14 dicembre si è svolto il derby "della Gera d'Adda", tra le squadre primi calci O.S.T. arancioni e O.S.T. gialli. Circondati dal tifo di genitori, nonni e amici, alle 14:30 hanno cominciato la loro partita, che si è svolta con un sano principio di competizione indipendentemente dal risultato: ciò che contava di più era vedere piccoli amici, compagni di scuola e di oratorio divertirsi tutti insieme. La partita è finita con

la vittoria della squadra O.S.T. gialli, risultato che gli ha permesso di vincere il torneo "Giocagol". Dopo l'esultanza e la gioia di tutti, piccoli e grandi, sotto il porticato dell'oratorio, i ragazzi della società e i tifosi presenti hanno condiviso una sfiziosa merenda, conclusasi con gli auguri di Buon Natale. Giornata indimenticabile con l'auspicio che se ne possano svolgere tante altre.

Giovanni Comi



“Nel viaggio la benedizione: la parabola di Tobia” Ecco la proposta di Lectio divina per gli adulti

Si intitola ‘Nel viaggio la benedizione: la parabola di Tobia’ la proposta di Lectio divina per gli adulti. Nel tentativo di leggere il tempo presente alla luce della parola di Dio, l’Azione Cattolica Adulti propone la celebrazione della Lectio divina in tutti i decanati della diocesi. Per il nostro decanato di Treviglio i tempi e i luoghi delle celebrazioni sono i seguenti: il 9 e 16 gennaio alla parrocchia di Canonica e il 23 gennaio e 6 e 13 febbraio a Treviglio (Comunità pastorale Madonna delle lacrime). Le celebrazioni sono aperte a tutti e saranno tenute da Silvia Landra. Di chi si tratta? Silvia Landra è stata la terza donna a ricoprire la carica di Presidente diocesana di Azione Cattolica ambrosiana, dopo Maria Dutto (1976-1983) e Valentina Soncini (2008-2014). Silvia Landra (classe 1968), originaria di Seregno, ma residente a Sesto san Giovanni, dopo la maturità classica, si è laureata in medicina, con specializzazione in psichiatria e master in criminologia. Responsabile dell’Area Salute mentale di Caritas Ambrosiana con don Virginio Colmegna per otto anni, è diventata direttore sanitario presso le comunità terapeutiche accreditate della rete del Consorzio Farsi Prossimo. Dal 2006 è psichiatra consulente e responsabile Centro Studi



presso la Fondazione Casa della carità e dal 2011 direttore della Casa della carità. In Azione Cattolica è stata responsabile giovani sia per il proprio decanato che per la zona pastorale di Monza. Nel 1992 ha ricoperto la vicepresidenza diocesana giovani fino al 1998. Quindi la parte-

cipazione al consiglio diocesano di AC. Per quattro anni membro della commissione nazionale di AC di riflessione sui temi antropologici, tra il 2012 e il 2014 il suo impegno si è incentrato sul percorso formativo per responsabili. “Ho incontrato l’Azione Cattolica a 15 anni, in un periodo particolarmente bello della vita, quando tutto è a tinte forti. Mi aveva folgorato l’entusiasmo di alcuni miei compagni di liceo dopo una settimana formativa con l’ACS (Azione Cattolica Studenti) e perciò avevo aderito senza esitazione a una proposta analoga: una settimana estiva con gli adolescenti di Azione Cattolica a S. Caterina Valfurva. Si trattava il tema del Concilio Vaticano II e, per quanto sembri incredibile, io e molti altri ragazzi ci siamo entusiasmati a questi temi, perché ci è stata comunicata concretamente una Chiesa che vive con passione, fatta di laici che ci mettono cuore e pensiero. Nel corso degli anni in AC ho visto tanti laici, anche molto giovani, che prendevano parola, conducevano, organizzavano, obiettavano, senza soggezione per i sacerdoti o per gli “esperti”, ma sempre con grande rispetto per il cammino comune, per l’istituzione, per la storia data”.

Ireneo Mascheroni

DOSSIER - 4

A CURA DEL GRUPPO LITURGICO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Galateo in chiesa: la Comunione e il congedo

(Continua dal numero di dicembre)

Al momento della comunione

Quando il celebrante inizia a distribuire la S. Comunione, chi intende comunicarsi si dispone in fila verso i ministri incaricati. Sei vi fossero anziani o disabili, si faranno volentieri passare avanti. Chi intende ricevere l’Ostia in bocca, si avvicina al celebrante il quale dice “il corpo di Cristo”, il fedele risponde “Amen” poi apre la bocca per ricevere l’Ostia consacrata e ritorna al posto. Chi intende ricevere l’Ostia sulla mano, si avvicina al celebrante con la mano destra sotto la sinistra, alle parole “il corpo di Cristo” risponde “Amen”, alza un poco le mani verso il celebrante, riceve l’Ostia sulla mano, si sposta di un passo a lato, porta l’Ostia in bocca con la mano destra e poi ritorna al posto. In ambedue i casi non si devono fare segni di croce o genuflessioni

Avvicinandoti a ricevere il corpo di Cristo non procedere con le palme delle mani aperte, né con le dita disgiunte, ma con la destra fa un trono alla sinistra, perché ricevi il Re. Con il cavo della mano ricevi il corpo di Cristo e dici “Amen” (Cirillo di Gerusalemme)



Uscita dalla chiesa

Se vi fosse un canto all’uscita, si aspetterà che termini e poi ci si avvierà alla porta con calma. Sarebbe buona cosa allontanarsi dal proprio posto solo dopo che il sacerdote è entrato in sacrestia. Si eviti, terminata la messa, di “fare salotto” in chiesa, per non disturbare chi volesse fermarsi a pregare. Usciti di chiesa avremo tutto l’agio di intrattenerci con amici e conoscenti. Ricordati che la messa deve portare i suoi frutti nella vita quotidiana di tutta la settimana.

Come i grani di frumento che sono germinati sparsi sulle colline, raccolti e fusi insieme, hanno fatto un solo pane, così, o Signore fa di tutta la tua Chiesa, che è sparsa sulla terra, una cosa sola; e come questo vino risulta dagli acini dell’uva che erano molti ed erano diffusi per le vigne coltivate di questa terra e hanno fatto un solo prodotto, così o Signore fa che nel tuo sangue la tua Chiesa si senta unita e nutrita di uno stesso alimento (dalla Didachè)

(4. Fine)

L'ultimo saluto nel Varesotto Pontirolo piange don Oliviero Bruscaignin

Fu coadiutore parrocchiale dal 1978 al 1984: "Una vera guida"

Nella notte tra il 3 e il 4 gennaio è tornato alla casa del Padre don Oliviero Bruscaignin. Nato nel 1952 a Colturano, in provincia di Milano, don Oliviero è stato ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 10 giugno 1978 per le mani del Card. Giovanni Colombo, il quale lo destinò a Pontirolo come coadiutore e vi rimase fino al 1984. Don Oliviero in mezzo a noi è stato amico e guida per tanti ragazzi, adolescenti e giovani di quegli anni. Rimane nel cuore di chi l'ha conosciuto il ricordo del suo sorriso, della sua bontà e della sua dedizione all'oratorio, uomo innamorato di Dio, lo esprimeva quotidianamente stando in mezzo alla gente. Come giovane prete, allegro e spiritoso, era sempre disponibile all'ascolto e alla direzione spirituale, svolgeva il suo ministero con passione, riuscendo a coinvolgere tante persone, soprattutto i giovani con i quali diede vita all'allora "Centro giovanile don Bosco" nell'ex oratorio maschile. Prete dalla battuta pronta, ma anche uomo di grande profondità spirituale è stato vicino a



chiunque bussava alla sua porta, motivo per cui era benvenuto e amato. Come non ricordare i tanti momenti trascorsi all'oratorio domenicale ed estivo, al cineteatro, nelle gite fuori porta e durante gli incontri di preghiera e riflessione nella cappellina sotto l'abbaino. Chi l'ha conosciuto sente il desiderio di dire grazie per quel tratto di cammino condiviso, per il bene e l'affetto ricevuto che non termina con la morte, ma con la certezza di avere in cielo un angelo che continuerà ad amare Pontirolo come un tempo. Dio, Padre misericordioso, che a don Oliviero, nel tempo della sua dimora tra noi, ha affidato la Sua Parola e i Suoi sacramenti, accolga la sua anima nella pace eterna, donandogli di esultare per sempre nella liturgia del cielo. Don Oliviero riposerà nella cappella dei sacerdoti di Golasecca, dove fu parroco per oltre vent'anni.

Tommaso Zucchinalli

PONTIROLO NUOVO

Emozioni in musica ai saggi di fine anno della scuola della Fondazione Calepio Carbonoli

*"La notte è scesa e brilla la cometa che ha segnato il cammino.
Fa' che il tuo dono s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda, nel Tuo nome".*

Sabato 14 dicembre si sono tenuti i Saggi di Natale presso l'auditorium della scuola di Pontirolo Nuovo, proposti dalla Fondazione Calepio Carbonoli. Vuole essere un momento piacevole in cui ritrovarsi insieme ad allievi e famiglie, condividere parte del programma svolto durante questa prima fase dell'anno e ovvia-



mente scambiarci gli auguri per le imminenti festività. Il Natale, come diceva Papa Benedetto, non è un semplice anniversario della nascita di Gesù, ma è celebrare un Mistero che ha segnato e continua a segnare la storia dell'uomo. Al termine di questi primi mesi di lezione gli insegnanti delle classi di Batteria, Canto e Pianoforte hanno realizzato una serata per regalare agli alunni e alle loro famiglie un dono fatto di tanta emozione e condivisione del lavoro svolto. Natale non è solo regali e luci colorate. È soprattutto l'occasione per dimostrare ad amici e parenti il nostro affetto. La serata ha visto un cospicuo numero di allievi alternarsi sulla scena. Ad aprire la serata sono state alcune delle "new entry" di questo anno scolastico. Termina la serata con numerosi ringraziamenti, ai musicisti, ai genitori e parenti presenti in sala, agli insegnanti presenti e non. Ricordiamo che c'è sempre la possibilità di iscriversi a scuola oppure (anche se il natale è passato) si possono acquistare gift card con pacchetti di lezioni.

Buon 2025 a tutti voi dallo staff della scuola di musica di Pontirolo Nuovo.

Erika Valtolina

L'impegno quotidiano dei nostri volontari in parrocchia "Un grande grazie: traggono la loro forza dall'Eucaristia"



"Attorno alla mensa" è questo il titolo che ha accompagnato la serata di sabato 21 dicembre con tutti i volontari della parrocchia di Pontirolo. Alle 18,00 intorno alla mensa del Signore l'abbiamo ringraziato per la sua presenza viva in mezzo a noi, e per la presenza attiva dei nostri volontari che dall'Eucaristia traggono esempio e forza per uno stile di vita che si fa testimonianza concreta. Il Volontario in Parrocchia è uno che contemplando un Dio che si fa pane e dono condiviso, diventa lui stesso così.

E dopo questo fondamentale momento ci siamo trasferiti in oratorio per lo scambio degli auguri e i ringraziamenti per questo anno trascorso insieme nell'edificazione della nostra Chiesa. Un grazie di cuore a tutti i volontari presenti in parrocchia che sono impegnati in diverse attività, il gruppo di volontari che quotidianamente si occupa della nostra Chiesa: gruppo liturgia, lettori, i ministri straordinari dell'Eucarestia, i chierichetti, il coro, il gruppo che si occupa della pulizia, preparazione tavola

e allestimenti, la gestione delle offerte e i volontari della nostra preziosissima Pienneradio. Le nostre volontarie che ogni anno sostengono le attività della parrocchia e dell'oratorio organizzando lotterie e tombole e che anche quest'anno hanno donato 8.000 euro.

Un grande grazie a Tommaso e Angelo che sono una presenza fondamentale per tutta la gestione dei momenti liturgici.

Grazie alla presenza dei volontari in segreteria che gestiscono le operazioni amministrative, burocratiche e di segreteria della nostra parrocchia.

I nostri catechisti che con grande impegno e preparazione accompagnano i nostri ragazzi ai sacramenti e alla vita della comunità

Sempre all'interno dell'oratorio oltre alle catechiste un buon numero di volontari gestiscono le aperture del bar, le pulizie di tutta la struttura, la manutenzione del verde e degli spazi dell'oratorio, le cuoche e aiuto cuoche sempre disponibili oltre che per l'oratorio estivo

per momenti conviviali della comunità. I nostri preziosissimi animatori che con i loro referenti gestiscono le attività estive dell'oratorio e animative annuali del nostro oratorio

Il gruppo Caritas, con i volontari del Cento d'ascolto, della distribuzione alimenti, dell'armadio, del Centro del Riuso, dello spazio compiti, del corso di alfabetizzazione.

E un grazie a tutti i gruppi che collaborano con la Parrocchia dagli Alpini, le donne creative, i Bersaglieri, le società sportive, Chiara Simone, il gruppo dell'atalanta e tante altre.

A tutti diciamo un grande grazie e un augurio a lasciarci guidare dalle parole del Vangelo che le "donne creative" hanno concretizzato con un tovagliolo personalizzato, affinché il volontario abbia sempre pronto il sorriso del Vangelo da donare. Dalla mensa eucaristica dipendono tutte le altre nostre mense, in un clima di fraternità sempre pronti ad aggiungere un posto a tavola.

Maristella Colombo e don Alessandro



Le “Donne creative”: un bilancio e il nuovo anno di impegni

Anno nuovo, progetti nuovi. Il 2025 è appena iniziato e le donne creative di Pontirolo si sono già messe al lavoro per vagliare i nuovi obiettivi da raggiungere e le idee per realizzarli. I risultati ottenuti l'anno scorso sono stati al di sopra delle vostre aspettative e così è stato possibile destinare i proventi ottenuti a più progetti:

- € 120 al progetto Caritas “adotta una famiglia”
- € 1.500 al progetto dell'oratorio per fornirsi di adeguati strumenti per la ristorazione (molto intensa durante il periodo estivo)
- € 500 al progetto della sezione bersaglieri, per la messa in sicurezza dell'area giochi in oratorio
- € 500 alle necessità della parrocchia

Tutto ciò ci ha reso ancor più determinate a proseguire nel nostro operato, consapevoli del tempo e dell'impegno che ciascuna di noi gratuitamente e generosamente metterà a disposizione. Naturalmente anche quest'anno le nostre priorità saranno i mercatini di natale e il regalo natalizio per gli ultra 85enni (in collaborazione con l'amministrazione comunale), ma il gruppo sarà comunque disponibile per altre iniziative come è stato per la decorazione del verde in piazza della chiesa per San Michele e per l'allestimento degli alberi di Natale sul sagrato.

Le donne creative, pur diversificandosi nella varietà dei lavori, nella conduzione, nelle opinioni e a volte nelle divergenze, sono sempre collaborative e solidali. Nel raggiungimento proficuo degli scopi siamo un gruppo aperto; chiunque è bene accolto e

può aggregarsi. Non servono particolari abilità, solo buona volontà e spirito di collaborazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci sostengono e auguriamo a tutti buon anno. Noi stesse ci auguriamo un anno pieno di tanti bei lavori e di ottimi risultati, a favore come sempre dei bisogni della comunità

Il gruppo delle donne creative



Nel viaggio la benedizione
LA PARABOLA DI TOBIA

Proposta di **LECTIO DIVINA** per gli adulti

DECANATO di Treviglio
gli incontri saranno tenuti da **Silvia Landra**
orario **ore 21:00**

QUANDO e DOVE

9 Gennaio	Parrocchia Canonica
16 Gennaio	Parrocchia Canonica
23 Gennaio	Madonna delle Lacrime
6 Febbraio	Madonna delle Lacrime
13 Febbraio	Madonna delle Lacrime

Contatti

Vivere di Desiderio

Il desiderio come forza di cambiamento nell'adolescenza e nell'età adulta.

Incontro con Massimo Recalcati

Psicofilosofo e saggista italiano. Nel 2003 fonda il "Jonas Cirlin: Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi", di cui è il presidente fino al 2007 e responsabile ad oggi della sede di Milano. Dal 2022 insegna Psicologia dinamica presso l'Università degli Studi di Verona. I contributi offerti dai suoi studi e dalla sua riflessione appaiono su numerose riviste specializzate, nazionali e internazionali.

Evento gratuito con iscrizione obbligatoria
iscrizioni aperte da lunedì 13 gennaio

Lunedì, ore 20,45
3 febbraio
AUDITORIUM SAME TREVIGLIO
Viale Francesco Cesareo 15 | con possibilità di parcheggio libero

PER ISCRIZIONI www.familyper.it Per informazioni info@familyper.it

Manutenzione edilizia ordinaria e messa in sicurezza

▣ macroarea 5

▣ area tematica 18

Ex abitazione sacerdote di fabbricato annesso all'ex Oratorio don Bosco a Pontirolo Nuovo

Piazza Marconi, 21

Descrizione dell'intervento

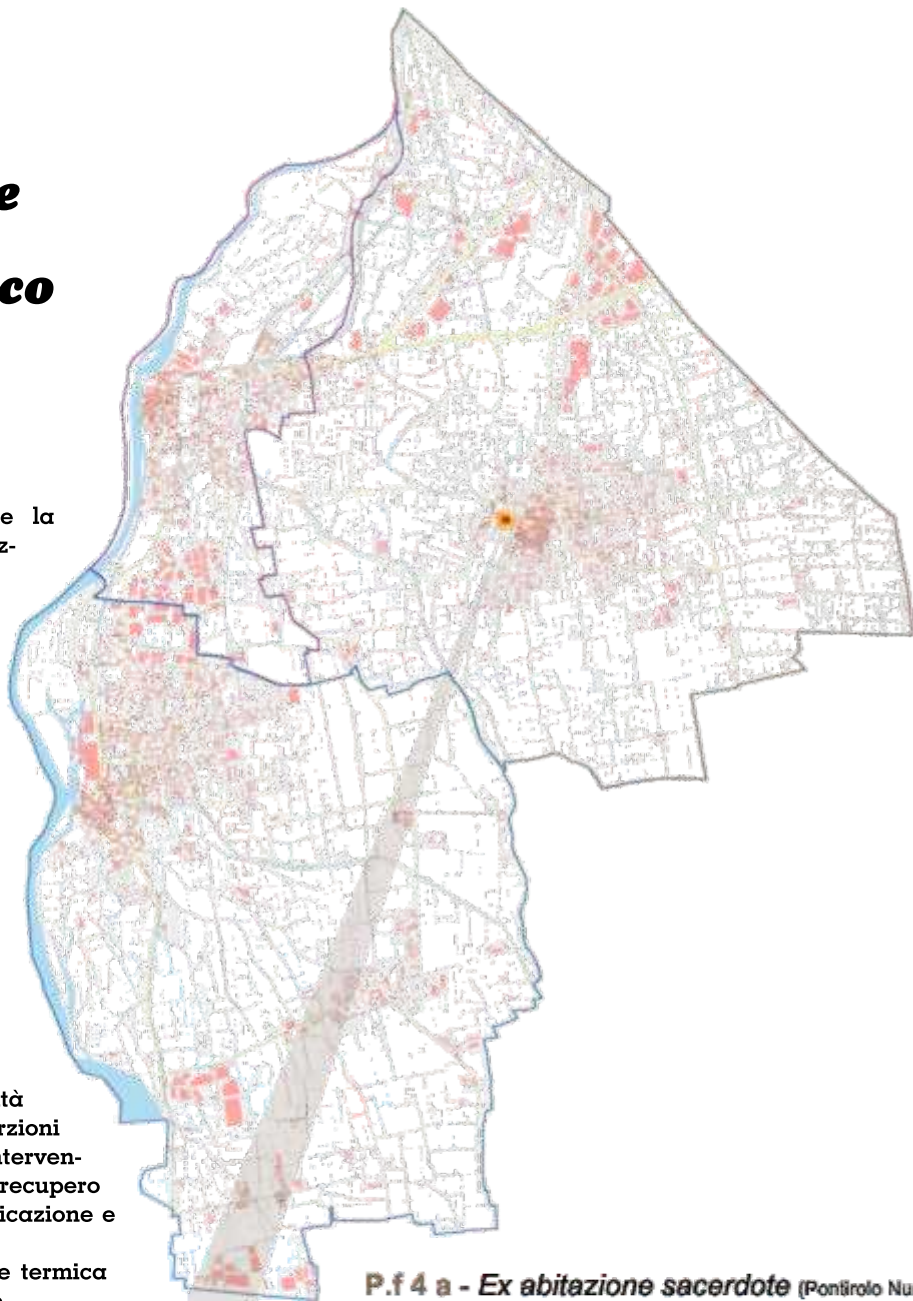
Gli ambienti da destinare a ciò che concerne la "manutenzione edilizia ordinaria e messa in sicurezza" potrebbero essere gli stessi a disposizione dell'area tematica 17 ("Comunità energetica e gestione calore") in quanto provvisti di spazi adeguati all'esercizio di tali attività e con relativi servizi igienici.

Anche in questo caso si propone la necessità di costituire una Commissione della Comunità Parrocchiale S. Giovanni XXIII con relativo gruppo di lavoro che potrebbe essere assolto dal Gruppo Alpini.

Conclusioni

Nella Riorganizzazione Funzionale della Comunità Pastorale restano da definire 2 complessi di porzioni immobiliari a Pontirolo Nuovo che necessitano di interventi iniziali di messa in sicurezza, di un successivo recupero sia statico che architettonico, oltre ad una riqualificazione e nuova destinazione d'uso ancora da individuare:

- la porzione immobiliare (costituita da: Centrale termica della Chiesa - locali Caritas - Locali a ballatoio al piano 1° e sottotetto) di proprietà della Parrocchia S. Michele Arcangelo in piazza Marconi 21 - P.f 3 a ovvero le unità immobiliari presenti al piano terra, 1° e 2° affacciati sul fronte strada e quelli al piano 1° e sottotetto affacciati sulla corte interna ed addossati al lato sinistro alla Chiesa;
- la porzione immobiliare (costituita da: bar, cucina e refettorio al piano terra - ex convento al piano 1° e sottotetto) in via S. Michele 1 - P.f 16 a che la proprietà della Fondazione Calepio Carbonoli ETS ha messo in parte a disposizione della Parrocchia.



P.f 4 a - Ex abitazione sacerdote (Pontirolo Nuovo)





Comunità Pastorale
GIOVANNI XXIII
Canonica d'Adda • Pontirolo Nuovo • Fara Gera d'Adda



SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE 2025

21 - 31 GENNAIO

EDUCARE BUONI CRISTIANI E ONESTI CITTADINI

QUALI STRUMENTI UTILIZZARE?



MERCOLEDÌ 22 GENNAIO
ORE 21:00 PRESSO L'ORATORIO DI CANONICA

Quali strumenti ha usato la mamma del Beato Carlo Acutis?

Ce ne parla Mons. Ennio Apeciti,
"Responsabile Diocesano delle Cause dei Santi"



MARTEDÌ 21 GENNAIO
MEMORIA LITURGICA
DI SANT'AGNESE
INIZIO DELLA SETTIMANA
DELL'EDUCAZIONE

GIOVEDÌ 30 GENNAIO ORE 21:00
PRESSO L'ORATORIO DI CANONICA

Quali strumenti abbiamo noi come Comunità
di educatori e genitori oggi?

TAVOLA ROTONDA, A CURA DEL PROF. FABIO CONTI

Proponiamo 4 strumenti e 4 voci che possono aiutarci a ricostruire i pilastri valoriali che fanno crescere i nostri ragazzi in età, sapienza e grazia: AZIONE CATTOLICA, SCUOLA, COMUNE e COOPERTATIVA
"L'ORTO CHE FA LA DIFFERENZA".



un insegnante, un Sindaco, la Presidente della cooperativa sociale e il Responsabile Diocesano di Azione Cattolica, don Cristiano Passoni, portano la loro esperienza e ci lanciano alcune provocazioni perché si compia la meraviglia dell'educare.



VENERDÌ 31 GENNAIO
ORE 16:30 IN ORATORIO A CANONICA -
FARA - PONTIROLO - BADALASCO

SANTA MESSA IN ORATORIO
NELLA MEMORIA LITURGICA
DI SAN GIOVANNI BOSCO



Celebrazione sui campi degli Oratori e **MERENDA PER TUTTI** con la torta margherita, in onore di **MAMMA MARGHERITA**, la mamma di San Giovanni Bosco.

VENERDÌ 31 GENNAIO
ORE 19:30 IN ORATORIO A CANONICA -
FARA - FORNASOTTO - BADALASCO

PIZZATA PER I
VOLONTARI

Momento conviviale per gli educatori di tutti e in tutti gli Oratori: Canonica, Fara, Badalasco e Pontirolo-Fornasotto (questi, tutti in Oratorio a Fornasotto). Iscrizioni presso -----